

Ho sete.
Ho sete di acqua,
quella che esce da una pietra viva
r lu païs mia
che chiamano acqua sorgiva
che esce alle falde di una montagna,
la mia montagna,
che da secoli scorre sorridente
a tutti i passanti
e disseta non solo gli innocenti
ma aiuta a togliere le macchie di vino
dalle camice bianche
e quelle di sangue
dalle gonne colorate
continua poi il suo cammino
per disperdersi nei terreni
quelli coltivati da mani
e occhi esperti e puntigliosi
e da quel respiro che è pazienza
attenzione, e anche gioia,
senza nascondere qualche mortificazione.
St'acqua mia
a volte si distrae
disperdendosi in terreni incolti
lasciando che le piantine selvagge
si divertano a crescere di fronte
a quelle tutte in fila che aspettano
di ritrovarsi silenziose
sulle nostre belle tavole imbandite.
D'estate torno
a lu païs mia
e tutti i giorni vado a parlare
a questa mia fontana antica
e le chiedo di raccontarmi
delle stagioni passate
e di come riesce ad essere
sempre così allegra
con tutte le persone
che vengono a salutarla
che l'accarezzano
la baciano sulla bocca
e la guardano cantando parole
che non riesco sempre a tradurre
perché esse non sono sempre limpide.
L'altro giorno però
mi è sembrata triste
intorno a noi il cielo era grigio
e così mi ha raccontato
di strane storie di inquinamento

che dalla terra salgono in cielo
tra quelle nuvole che piangendo
gli danno vita, forza e... purezza.
Appena pronunciata quest'ultima parola
la mia fontana
pur continuando a far scorrere
il suo racconto tra le mie mani
mi ha guardato negli occhi
e senza altre parole mi ha interrogato,
voleva essere sicura che avessi capito
che in realtà era inquieta
e avrebbe voluto che la assicurassi
sul suo futuro.
Allora, io mi sono inginocchiato
e di fronte a questo zampillio
che mi è sembrato essersi trasformato
in un coro di rassegnata protesta
l'ho abbracciata,
ed anch'io l'ho baciata sulla bocca
e infine gli ho chiesto perdono.
Poi ho riempito la solita bottiglia
da portarmi a casa
e gli ho promesso
di scrivere a tutti i miei compaesani
affinché ritornino da lei
per dimostrargli quell'affetto
necessario affinché tra di noi
rimanga sempre vivo un amore puro.

Mimmo Pucciarelli